

E' la cinquantesima edizione

Gravissimo annuncio da Bonn

Soprattutto rifiniture al Salone di Parigi

Al Bundestag dibattito sull'Alto Adige

Le case italiane presenti con la loro vasta produzione - La NSU punta sulla vettura col motore a pistoni rotanti - Massiccia presenza dell'industria americana

Per la coesistenza e le riforme

Grande raduno del PC indiano



NUOVA DELHI — A metà settembre si è svolto a Nuova Delhi un immenso raduno del Partito comunista dell'India: sotto adesso — per il tramite dei compagni indiani — ci sono pervenuti eccezionali documenti fotografici che le agenzie di stampa si guardano dal diffondere come documento dell'attualità quando l'avvenimento ebbe luogo. Il raduno, cui parteciparono, come mostra la foto che pubblichiamo, centinaia di migliaia di persone, fu accuratamente preparato dal Partito comunista indiano. I comunisti indiani e i democratici furono chiamati a manifestare per la pace e il progresso dell'India, per una politica di nazionalizzazioni, per la coesistenza tra le nazioni. Da ogni regione e Stato dell'India giunsero a Nuova Delhi per marciare davanti al Parlamento centinaia di migliaia di comunisti. Il comizio fu tenuto dal leader del Partito, Dange.

Resa dei conti per Christine Keeler

E' sull'orlo della galera la «ragazza» del caso Ward

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 3. La sordida storia di Christine Keeler ha continuato per la seconda giornata ad essere rivelata tra le pareti di un'aula del Tribunale di Marblebone. L'ex amante del ministro deve rispondere, insieme ad altri tre imputati, di cospirazione ai danni della giustizia quando imputò il ministro cantante piamaison Aloysius «Lucky» Gordon di averla aggredita e percossa. Christine, in abito marrone e maglie verdi con placca senza maniche, ha dovuto superare una folla ostile prima di fare ingresso nell'edificio. Appariva stanca e inebetita ma, a dispetto del sorriso di sfida con cui ha affrontato il pubblico, Accanto a lei, sul banco degli accusati, siede l'amica Paula Hamilton Marshall, vestita di azzurro, e la governante di quest'ultima, signora Brooker vestita di grigio, presso le quali Christine credette di rifugiarsi. L'altro imputato è il 39enne indo-occidentale Truello Fen-ton, l'ultimo di una lunga serie di «amici» della ragazza, uomo dal temperamento violento e geloso che si trovava nell'appartamento delle due ragazze quando Gordon venne a cercarle. Christine. Questa sarebbe già stata

selvaggiamente picchiata dal fratello della Hamilton qualche ora prima e recata sul volto segni della baruffa. Quando Keeler è un essere debolotto, una malinconica. E' peggio di lui, ha esclamato Gordon. A questo punto il difensore della ragazza ha dato una occhiata a certi documenti e ha letto i particolari dei precedenti penali del giovanotto. Settembre 1950: processato per frode. Ottobre 1950: condanna a 4 mesi per furto nel suo appartamento. Agosto 1951: 9 mesi per furto con scasso. Ottobre 1952: 18 mesi ancora per furto con scasso. Giugno 1955: multato per furto. Agosto 1955: condannato a 56 giorni di detenzione da una Corte militare per avere violato un ordine di un ufficiale. Agosto 1957: 6 mesi per furto. Seguono altre quattro condanne e multe, la più grave delle quali a 6 mesi per furto nel maggio 1957. Inoltre, mentre si trovava a Hong Kona, sotto le armi, scottò 9 mesi per avere disobbedito con violenza un ordine di un ufficiale. Per finire: nel 1960 venne arrestato per tentato omicidio a Copenaghen e detenuto per 2 anni dopo di che le autorità danesi lo espulsero dal paese. Mentre il difensore di Christine, Gordon ha detto che tenne poco edificanti tappe della sua

carriera, Gordon continuava a proclamarsi innocente. Christine, è comprensibile, aveva un gran desiderio di liberarsi di lui; ma Gordon ha precisato che, quando Christine l'abbandonò, essa ebbe cura di portare con sé tutto quello su cui poté mettere le mani, lasciandolo senza nulla. Durante la seduta odierna ha deposto anche Peter Camacchio, un altro pittorese giamaicano che era presente la sera del presunto assalto. Christine, in seguito, cercò di convincerlo a prestare testimonianza a favore della versione dell'incidente dei furti fornita alla polizia, offrendogli di pagargli il «favore» con un congruo versamento di denaro. Camacchio ha risposto che Fen-ton che siede ora sul banco degli imputati — non accettò. Oggi ha raccontato della lotta che lui e Fen-ton intrapresero con Gordon per tenerlo lontano da Christine. L'atmosfera che emerge da questo processo — a parte le menzogne, le ritrattazioni, le accuse reciproche, i ricatti — è quella di un gruppo di persone assai familiari con stupefacenti, furti, e violenze da «bulli».

I. V.

Riserve italiane sull'azione antibuddista nel Vietnam

L'ambasciatore d'Italia a Saigon — come informa una nota ufficiosa dell'agenzia Italia — ha avuto modo di rappresentare al governo vietnamita — quanto il popolo italiano sia stato dolorosamente colpito per gli avvenimenti che hanno condotto in quel paese all'attuale situazione di tensione che ha comportato gravi azioni nei riguardi di elementi buddisti. La nota riferisce, inoltre, che l'ambasciatore italiano nel Vietnam del Sud ha svolto — nel contempo una delicata azione diplomatica — al fine di una soluzione pacifica della crisi.

EDITORI RIUNITI et enciclopedia tascabile

Armand Cuvillier INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA Trad. di Renata e Mario Spinella pp. 216 L. 900

Michel Verret L'ATEISMO MODERNO pp. 300 L. 1.000

Arturo Arcomano SCUOLA E SOCIETA' NEL MEZZOGIORNO pp. 232 L. 1.000

Dina Bertoni Jovine L'ALIENAZIONE DELL'INFANZIA pp. 208 L. 900

Vittoria Olivetti DEMOGRAFIA E CONTROLLO DELLE NASCITE pp. 207 L. 900

Francis Newton IL MONDO DEL JAZZ Trad. di Mario Cartoni pp. 350 L. 1.000

Earl D. Henson LA TEORIA DI DARWIN Trad. di Ernesto Capanna pp. 184 L. 900

Notro servizio PARIGI, 3. Progresso economico dei paesi industrializzati, aumento di cilindrata e di «confort» delle automobili di serie: questo, in linea generale, il tema più importante del 50° Salone dell'Automobile di Parigi, dopo che, da qualche anno a questa parte, era stata notata, invece, una tendenza unanime di tutte le case produttrici, da quelle europee a quelle americane, verso la creazione di vetture di piccola e media cilindrata, destinate a un pubblico di automobilisti sempre più numeroso. D'altra parte, ed anche questo è interessante per considerare le modifiche nei gusti del pubblico, le abitudini tipicamente italiane degli automobilisti dai colori e brillanti sono sempre più diffuse: anche a Parigi, ove la tradizione delle auto nere è chiarissima e radicata da anni, il rosso, l'azzurro e il bianco sono quest'anno più diffusi.

Dal punto di vista tecnico anche per il Salone di Parigi la novità più importante è senza dubbio l'apparizione del motore a pistoni cromati e di quello a turbina, il primo presentato dalla NSU ed il secondo dalla «General Motors».

Le caratteristiche tecniche dei due motori son già note: merita qualche cenno il comportamento pratico del motore a turbina montato dalla Chrysler: anzitutto il rumore della vettura, paragonabile ad un sibilo molto leggero, analogo a quello di un aereo a reazione, ma evidentemente molto più attenuato. Il funzionamento del motore, molto più semplice del sistema classico a pistoni, permette inoltre la completa combustione del carburante, il prezzo della vettura «Turbine Car» sarà particolarmente basso, in quanto, secondo le indicazioni fornite dal Salone di Parigi, esso non dovrebbe superare i 2.400 dollari. Per quanto riguarda la turbina, benché la vettura presentata a Parigi non sia ancora commercializzata, si è usiti dal campo degli esperimenti di laboratorio per entrare in quello della applicazione pratica: già cinquanta vetture, identiche a quella di Parigi, sono state consegnate a clienti abituali della casa fabbricante, i quali le sottoporrono ad un esperimento pratico. Da notare che l'assenza del «freddo motore» nella vettura a turbina non è affatto risentito in quanto sostituito da un efficace sistema di frangimento sulle ruote.

Delle vetture italiane la «Fiat» la «Alfa Romeo» e la «Lancia» presentano vari modelli nuovi per Parigi che suscitano un grande interesse. La «Fiat» che ormai dispone in Francia di una rete di distribuzione autonoma da quella della «Simca», ha esposto in prima fila al Salone di Parigi la «1300 Lancia». La gamma delle vetture sportive della «Fiat» è ammirata, mentre il classico «1100» non sembra più in grado di reggere la concorrenza, anche sul piano estetico, con le più moderne vetture di quella categoria analoghe. La «500» resta la utilitaria più economica offerta in Francia.

La «Alfa Romeo» presenta quest'anno a Parigi i vari modelli della «Giulia» e delle «2800» sportive. La «Lancia» da parte sua, si basa anche a Parigi sulla qualità delle sue vetture: la «Fulvia» ha suscitato vivo interesse, specialmente nella versione sportiva.

Gli inglesi per quanto il Salone di Parigi si trovi a Parigi, hanno presentato quest'anno nella capitale francese due nuovi modelli di grande serie: la «Vauxhall» 1057 cm chiamata «Viva» e la Ford «Corsair». Da notare che, per la prima volta gli inglesi forniscono le caratteristiche delle loro auto nel sistema metrico decimale, il che, senza dubbio, dimostra la loro viva preoccupazione di penetrare, il meglio possibile, nel mercato del continente. Quando agli americani e da notare la presenza di un certo numero di vetture sportive e la creazione di nuovi modelli di tipo media cilindrata. Un posto particolare merita la presentazione della casa tedesca «Mercedes». A parte la lussuosa «600» vettura di grandissimo prestigio, paragonabile alla «Rolls Royce» inglese, ma che sviluppa in lunghezza il volume che gli inglesi occupano in altezza, i vari modelli delle serie 190 sono presentati con una accresciuta gamma di colori e con l'evidente desiderio di conquistare un pubblico europeo più numeroso. Le case francesi sono naturalmente quelle che occupano anche quest'anno il maggior spazio al Salone. Ecco una sintesi delle tendenze tecniche: nel campo del frenaggio e da notare, al cinquantesimo Salone di Parigi, una intensificazione nell'uso dei freni a disco ed anche un miglioramento dei freni a tamburo, realizzato mediante nuovo materiale delle guarnizioni ed all'allargamento delle superfici di attrito. Le trasmissioni tendono alla generalizzazione delle sincronizzazioni, mentre i modelli completamente automatici sembrano incontrare qualche difficoltà nel mercato europeo e, per questo, non sono ancora di applicazione corrente.

Gastone Orfice